

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagioma, Roberto Argenta

CORRIERE DELLA SERA – BRESCIA

Ubbriaco investe e uccide uno scooterista 44enne

Un 34enne moldavo ha perso il controllo della sua Opel Zafira invadendo l'opposta corsia: la vittima è Cristoforo Blanchetti di Concesio Inutili i soccorsi del 118 all'uomo: è morto 2 ore dopo in ospedale.

di Redazione online

Ancora sangue sulle strade bresciane. A perdere la vita, all'una e venti di venerdì notte è stato Cristoforo Blanchetti, 44enne di Concesio: all'incrocio di via Stretta, all'altezza del ristorante Emy, è stato investito e ucciso da un'Opel Zafira guidata da un moldavo 34enne che - stando alle prime testimonianze della polizia locale cittadina - sarebbe stato trovato ubriaco. Ferito in modo lieve, non è stato sottoposto al test dell'etilometro ma ricoverato all'ospedale Civile. Si attendono i responsi dell'esame del sangue per capire quanto alcol avesse in corpo.

Il 44enne di Concesio, insella allo scooter Malaguti 450 è stato ricoverato in gravissime condizioni al vicino ospedale cittadino ma è morto dopo nemmeno due ore. Da una prima ricostruzione pare che l'utilitaria - dopo avere sbandato - abbia invaso l'opposta corsia dove si trovava lo sfortunato centauro centrandolo in pieno. Troppo gravi le ferite riportate dall'uomo, che ha cessato di vivere due ore dopo il ricovero.

ILGIUNCO.NET

Alcolismo giovanile «A Grosseto c'è un problema reale». Ecco come risolverlo
GROSSETO, 28 marzo 2014 - «A Grosseto esiste un problema reale fra giovani ed alcol non ultimo l'episodio del tredicenne e ancor prima il caso della ragazza in coma etilico espressioni di un disagio sociale grave e persistente in cui spesso è complice la collettività che li relega a svolgere un ruolo marginale e privo di credibilità». A parlare sono Rita De Lilla e Giuseppe Corlito, rispettivamente medico e psichiatra alcolologo dell'Acat, i Club Alcolologici Territoriali formati da famiglie e servitori insegnanti (facilitatori formati e continuamente aggiornati). Nella città capoluogo i club sono 18, distribuiti nei vari quartieri, periferia inclusa, con una percentuale di un Club ogni 5000 residenti. «Qui le famiglie con problemi alcol-correlati e complessi unitamente con i servitori insegnati si impegnano a fare un percorso del tutto gratuito - affermano Corlito e De Lilla -, fruibile nell'immediato, dove la solitudine, l'omertà, la vergogna e la conseguente emarginazione lasciano il posto alla dignità della persona, alla comprensione, al sostegno reciproco facendo leva sul valore esperienziale delle famiglie che quel percorso di dolore e solitudine lo hanno già fatto (Metodo Hudolin). Il riscoprire la dimensione umana e il senso della vita è il valore aggiunto del Club a cui si somma la reciprocità e la sussidiarietà: reale, vera e fattiva, non vuota apparenza cristallizzata in sigle asfittiche, titoli e cariche professionali». «L'adolescente con problemi alcol correlati che minaccia di uccidersi è un caso complesso dove giocano più fattori, e che sicuramente necessita di interventi multipli - proseguono i due medici -, ma non può e non deve diventare un pesante, fastidioso fardello per la collettività giustificato da ipocrite riflessioni: "la scuola dov'è? le istituzioni dove sono? la famiglia che fa?... si sa è un extracomunitario!". Ma se è vero che è un caso particolare noi siamo comunque responsabili perché Noi siamo la scuola, Noi siamo le istituzioni e Noi siamo la sua Famiglia».

La sede dell'Acat è presso Centro Documentazione degli Stili di Vita Inghilterra 45 Tel. 0564 4551126 e-mail: acatgrosseto@virgilio.it. Coordinatore ACAT Nord: N. Carosi Coordinatore ACAT Sud: G. Sammaritano.

CORRIERE DI NOVARA

"Alcol e droghe nelle attività produttive: adempimenti e ricadute"

"Alcol e droghe nelle... Incontro all'Ain giovedì 3 aprile

NOVARA 28-03-2014 - "Alcol e droghe nelle attività produttive: adempimenti e ricadute", è il titolo dell'incontro in programma giovedì 3 aprile alle 15, nella sede dell'Associazione Industriali di Novara, in corso Cavallotti 25.

L'incontro è organizzato dall'Ain in seguito all'entrata in vigore della delibera che, a livello regionale, ha portato importanti novità sulla verifica del divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e servirà a illustrare gli adempimenti previsti e le loro conseguenze sulle aziende, chiarendo alcuni aspetti procedurali ancora fonte di confusione. Ai responsabili e agli addetti del servizio di Prevenzione e protezione aziendale (Rspp e Aspp) che parteciperanno saranno rilasciati crediti formativi di aggiornamento.

I lavori, moderati da Paolo Maffè, responsabile dell'area Salute e Sicurezza dell'Ain, saranno introdotti da Lucia Gallo, presidente della sezione Sanità e assistenza dell'Ain. Le novità introdotte dalla D.G.R. 22.10.2012 n.21-4814 verranno illustrate da Annalisa Lantermo, direttore dello Spresal dell'Asl 1 di Torino, e da Fabrizio Meliga, direttore della struttura complessa "Rischio occupazionale ospedaliero" dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino. Le procedure del Sert nella verifica di assunzione di sostanze alcoliche e di sostanze psicotrope saranno illustrati, rispettivamente, da Livio Giuliano, responsabile del servizio Alcolologia, e da Maria Enrica Rossi, dirigente medico, del dipartimento di Patologia delle dipendenze dell'Asl 13 di Novara.

L'ECO DI BERGAMO

Metti una sera in Santa Caterina Alcol, liti e musica a tutto volume

Bergamo 28 marzo 2014 - Mercoledì, venerdì e sabato: queste sono le serate che non fanno dormire i residenti di Borgo Santa Caterina da qualche mese a questa parte. Il motivo principale è l'apertura di tre nuovi locali che hanno subito fatto presa sui giovani bergamaschi, che pare abbiano scelto quei 50 metri lungo i quali hanno aperto i locali come ritrovo ideale per passare le loro serate.

I locali più affollati - Marika'sss, Shake Bar e Chupitos i tre locali «in» che sorgono a cavallo dell'incrocio tra Borgo Santa Caterina e via dei Celestini, offrono musica «a palla» e consumazioni a prezzi accessibili e così, passando da lì proprio in uno dei tanti mercoledì, ci si rende conto del perché chi vive e cerca di dormire sopra questi locali non ne può più. E dire che se si inizia il tragitto lungo il Borgo d'Oro dall'incrocio con piazzale Oberdan, tutto è tranquillo. L'eco di voci, risate e musica alta inizia a farsi sentire poco più avanti, e alzando lo sguardo cominciano a delinearsi una luce da bar aperti, il fumo delle sigarette accese, ma soprattutto la forma di una folla unica di ragazzi che occupa il marciapiede di sinistra, la strada, il marciapiede di destra e l'inizio di via Alberico da Rosciate.

Il «tappo» dei Celestini - Avvicinandosi ci si rende conto che passare oltre è quasi impossibile, per farlo bisogna farsi largo tra l'ammasso di gente che di spostarsi non ne vuole sapere, troppo intenta a gridare per parlare facendosi sentire dall'amico di fronte, ad accendersi una sigaretta o a sorseggiare una bottiglia di birra o un colorato cocktail. Oltrepassare il «muro», nelle ore di punta serali non è così semplice. Poi, quando finalmente si arriva dall'altra parte della folla e quindi oltre i tre locali più gettonati, da qualche metro di distanza si ha una percezione migliore di quello che possono avvertire i residenti: schiamazzi, brusio continuo dato dalle chiacchiere, ma soprattutto la musica che rimbomba lungo la via che, forse a causa della conformazione, dà ad ogni minimo suono un effetto frastornante.

Qualche ubriaco - E c'è anche molto alcol: c'è chi si diverte e chiacchiera senza problemi, ma c'è anche chi fa fatica a reggersi sulle proprie gambe. Pochi passi più avanti del muro di gente, Borgo Santa Caterina torna ad essere avvolta nella tranquillità, si passeggia su marciapiedi puliti, il traffico è quasi assente, l'illuminazione è buona, e c'è qualche bar più tranquillo aperto che non fa sentire soli e così fino all'incrocio con via Corridoni. Sono quasi le 23,30, probabilmente è l'orario di maggior afflusso di gente, anche perché quando l'Atalanta gioca in casa la sera (era il caso di mercoledì, ndr)

moltissimi tifosi dopo essere usciti dallo stadio si ritrovano in uno di questi bar per festeggiare la vittoria o per dimenticare una sconfitta con una birra.

Il carosello delle due - Con il sopraggiungere della notte qualcuno comincia ad andarsene via, ma il volume non si abbassa, anzi. La musica rimane la stessa, il brusio delle voci diventa un coro molto più frastornante e spesso, raccontano i residenti, iniziano a sentirsi anche i rumori di bottiglie rotte, di catene, di gente che litiga e si picchia. Il carosello prosegue fino alle due o le tre di notte, quando si spegne la vita notturna degli avventori e inizia quella dei primi addetti alle pulizie, che all'alba trovano un po' di tutto: cocci di vetro, bottiglie vuote, casse di birra che qualche ragazzo si porta da casa... E poi inizia quella dei residenti, molti dei quali si svegliano dopo la notte in bianco. E chiedono un po' di rispetto.

Federico Biffignandi

IL RESTO DEL CARLINO

Ubriaco al bar minaccia i clienti, poi picchia un carabiniere

CORRIERE SALENTINO

Maltrattamenti in famiglia, arrestato

PARMAONLINE

Ubriaco al bar con la katana per farsi giustizia, arrestato

MODENATODAY

Ubriaco si denuda in viale Autodromo, denunciato per atti osceni

GONEWS

Marocchino ubriaco molesta turisti in piazza Duomo, denunciato dalla polizia municipale

SASSUOLO2000

Completamente ubriaco finisce con la macchina in un canale

VENEZIATODAY

Ubriaco semina il panico nel locale, prende a calci e pugni i carabinieri

IL GIORNALELOCALE

A zig zag sulla 7bis a Nola, 30enne ubriaco alla guida fermato dalla Polizia stradale